

ANNUNCI DI CONVEGNI E PROPOSTE DI CONTRIBUTI

Il Settecento e la religione. Convegno annuale SISSD 2016

Marina di Massa, Torre Marina, 26-28 maggio 2016

Call for papers **entro il 7 gennaio 2016**

Info: redazione@sisssd.it

Letto da alcuni studiosi come il momento fondativo della laicità, da altri soltanto come fase di cauto rinnovamento delle idee e delle istituzioni religiose, il Settecento presenta spinte contraddittorie: da un lato, la difesa della tolleranza religiosa, teorie e pratiche di dissenso; dall'altro, la riproposizione di forme dogmatiche delle fedi o addirittura atteggiamenti di fanatismo.

Prendendo atto di tali letture contrastanti e tenendo conto delle profonde trasformazioni del secolo - individuali e collettive, a livello politico, istituzionale, economico e culturale - il Convegno intende soffermare l'attenzione sui rapporti reciproci tra questi cambiamenti e la sfera religiosa. In linea con la tradizione scientifica della nostra Società, metterà a confronto specialisti di discipline diverse (storici, storici dell'arte, dell'editoria, della filosofia, delle letterature, della musica, del diritto, della scienza).

L'invito è a proporre approfondimenti originali su teorie e pratiche, individui, movimenti e istituzioni, dando altresì adeguato spazio alla riflessione su fonti, metodi e problemi delle ricerche proposte. All'interno di una più ampia riflessione sui rapporti tra la religione e la morale, la politica, la scienza e sulla rappresentazione del tema in ambito artistico, letterario, teatrale e musicale, si indicano di seguito, a titolo esemplificativo, alcune possibili piste di lavoro:

- il concetto di religione
- scienza e fede (prestiti reciproci, conflitti e compromessi)
- usi politici della religione, religione e riforme
- ateismo, agnosticismo, irreligione ("irrelevanza della religione", irreligione nascosta e dissimulata, persistenze libertine, manoscritti clandestini)
- dissenso, trasgressione, incredulità, fanatismo
- l'educazione religiosa, sue forme ed effetti (per es. sulla formazione degli "uomini dei Lumi")
- tolleranza e intolleranza religiosa, libertà di coscienza (spazi e limiti)
- religione dei dotti e devozioni popolari
- nascita dell'antropologia religiosa (le religioni degli antichi e dei popoli extraeuropei)
- illuminismi e monoteismi
- i tribunali della fede: processi, censure e autocensure, abiure
- nuove forme di spiritualità (adesioni e resistenze)
- religioni laiche (illuminismo e massoneria)
- produzioni editoriali (catechismi, vite di santi, miracoli, redenzioni; testi musicali, teatrali, poetici e letterari; iconografia sacra)
- la musica sacra (produzione liturgica e devozionale)
- l'arte sacra (pittura, scultura, architettura, arti minori) tra rappresentazione e propaganda
- religione e committenza artistica, letteraria, teatrale e musicale

Per partecipare al convegno occorre inviare la proposta **entro il 7 gennaio 2016** al seguente indirizzo di posta elettronica: redazione@sisssd.it

La proposta dovrà contenere:

- il titolo della relazione;
- un abstract di 3000 caratteri max (spazi compresi), con i seguenti punti:
 - oggetto specifico della ricerca;
 - stato degli studi e quadro metodologico;

- obiettivi e risultati previsti;
un profilo biografico di 900-1000 caratteri max.

Der Germanistenverband der Tschechischen Republik und die Germanistische Abteilung des Instituts für Fremdsprachen der Schlesischen Universität in Opava laden **vom 25. Bis 27. Mai 2016** zu einer internationalen Konferenz zum Thema **Zentrum und Peripherie**.

Die germanistische Konferenz in Opava soll einen Überblick über neue Methoden und Erkenntnisse im Bereich der sprachwissenschaftlichen, literarischen und didaktischen Forschungen bieten.

Die geplanten Sektionen sind:

Die deutsche Sprache: Zentrum und Peripherie

Korpuserstellung und –analyse

Literatur interkulturell vs. Transkulturell

Kanon und Norm in Literatur und Literaturdidaktik

Fehler und ihre Behandlung

Tagungsort: Slezská univerzita v Opavě / Schlesische Universität in Opava

Konferenzsprache: Deutsch

Länge der Beiträge: 15 Minuten

Web der Konferenz: www.opava2016.cz

CONVEGNI, INCONTRI, SEMINARI

Convegno a cura del CeSEC (Centro di Studi sull'Europa Contemporanea): "EUROPA MAGGIORE / europa minore. Centralismo, modelli normativi, resistenze" (coordinamento scientifico: Sergio Corrado). Università di Napoli "L'Orientale" (2-3 dicembre 2015)

Il convegno interdisciplinare punta l'attenzione su ciò che è maggioritario e ciò che è minoritario nell'Europa di oggi, vale a dire: nazioni trainanti e nazioni trainate, strategie globali e pratiche locali, produzione industriale su larga scala e produzione artigianale, continenti e isole, forme istituzionali e forme alternative di vita e di socialità. Le modalità, dialettiche o di resistenza, che assumono i rapporti tra questi due insiemi hanno sempre valenza politica: le istanze minori, che si sottraggono alle tendenze centralistiche e normative, hanno spesso in sé una potenzialità creativa e innovativa, e l'ambizione di parlare in modo collettivo; in altri casi invece si arroccano e rivendicano la propria insularità. L'obiettivo è quello di far emergere la funzione delle categorie "maggiore" e "minore" nei linguaggi correnti della politica e dell'economia, della geografia e dei media, della letteratura e in generale della cultura all'interno del comune spazio europeo.

Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://www.unior.it/ateneo/8988/1/eventi.html>

PUBBLICAZIONI

«Cultura Tedesca», a cura di Marino Freschi e Paola Paumgardhen, Bonanno Editore, Acireale-Roma, 2015.

Volume Primo

***Grande Guerra e Mitteleuropa. Testi e contesti.* (€16)**

Il Novecento cominciò il 28 giugno del 1914 e da noi fu proprio Ladislao Mittner, italiano di Fiume, d'origine magiara, raffinato musicologo e maestro della germanistica italiana, a comprendere questa realtà culturale che rifondò l'intera letteratura e percezione artistica dell'Europa, come mostrarono i poeti e i pittori, da noi i futuristi, Severini, Boccioni, Marinetti e

Ungaretti, piuttosto che d'Annunzio. E perfino le canzoni popolari – si pensi per l'Italia alla trascinate *Leggenda del Piave* -, ma anche i nuovi generi di comunicazione – come i “fumetti” - seppero esprimere la nuova sensibilità con una percezione di crisi profonda, di un epocale tramonto dell'Occidente, anticipato da Nietzsche e proclamato da Spengler, ma anche da Thomas Mann e con modalità diametralmente opposte dalle avanguardie, soprattutto dadaisti e dai poeti espressionisti. Molti di questi caddero, giovanissimi, in guerra, mentre nei sopravvissuti si creò quella scissione tra utopisti, rivoluzionari e apocalittici e mistici, che connotò l'attività artistica tra le due guerre. I materiali spirituali della Grande Guerra servirono a informare l'intera letteratura successiva, segnata da squarci violenti provocati da rivoluzioni e controrivoluzioni, ma anche dalle straordinarie realizzazioni letterarie e artistiche; le stesse voci del dissenso, da Romain Rolland a Hermann Hesse, seppero rappresentare un'alternativa spirituale per una aspra via di salvezza, travolta dalle tristi ed esiziali vittorie delle dittature.

Volume Secondo

Grande Guerra e Mitteleuropa. L'Austria-Ungheria. (€ 16)

Per gli italiani e per la nostra cultura la Grande Guerra, la Prima Guerra Mondiale, fu vissuta in realtà, come la guerra all'Austria-Ungheria, per la propaganda, ma anche per tutto il movimento irredentista, che andava dalla sinistra socialista all'estrema destra, da Battisti a d'Annunzio, veniva considerata come la Quarta Guerra d'Indipendenza per liberare Trento e Trieste – con l'aggiunta per i nazionalisti e per gli alti comandi militari dell' “Alto Adige” e della Dalmazia, sicché da guerra di liberazione (benché non tutti gli italofoeni volessero essere “liberati”) a guerra d'occupazione. Dall'altra parte dell'Isonzo e delle Alpi il conflitto fu presto sperimentato come una prova cruciale di sopravvivenza dell'Impero. Gli scrittori e gli intellettuali furono leali con il plurisecolare stato asburgico, ma compresero che era la fine: l'attentato di Sarajevo segnò anche in letteratura uno spartiacque tra due epoche spirituali oltre che storiche e culturali. Il monumento più maestoso fu senza dubbio l'incompiuto capolavoro musiliano, *L'uomo senza qualità*, ma anche l'esilarante, tragicomica epopea del *Buon Soldato Švejk* di Jaroslav Hašek. Numerose furono le raffigurazioni catastrofiche, dalle ultime liriche di Trakl all'apocalisse di Meyrink. Rare le voci – come quella di Zweig – per trovare un accordo a ogni costo in nome della pace, bene supremo. Dalle rovine dell'Impero sorse, struggente e nostalgico, il mito asburgico, che per decenni riuscì a fecondare l'immaginario della letteratura della Mitteleuropa, da Cracovia a Odessa, da Praga a Trieste, da Zagabria a Budapest, da Leopoli a Vienna, che nelle macerie trovò una straordinaria vitalità intellettuale e artistica.

Piccolo Puxi. Saggio sulla lingua di una madre, di Leo Spitzer, a cura di A.M. Babbi, M. Salgaro, Il sagggiatore, 2015 (ISBN-10: 8842821683, ISBN-13: 978-8842821687).

Il 26 maggio 1922 nasce Wolfgang, figlio di Emma e Leo Spitzer. Quest'ultimo decide, anche sulla scorta di un precedente saggio di Antoine Grégoire, di annotare per quattro anni – e dunque fino al 26 maggio 1926 – tutti i modi diversi con cui Emma si rivolge al figlioletto. All'insaputa di lei, Spitzer appunta e registra le varie mutazioni dei moltissimi vezzeggiativi impiegati nel corso del tempo, cercando, laddove possibile, di spiegarne la nascita e l'evoluzione. La sua esperienza di linguista lo indirizza spesso a ricercare l'etimologia, ad analizzare i suffissi e a identificare con precisione le particolarità dialettali, tranne nel caso di quelle che definisce “parole vuote” o semplici suoni onomatopeici. Il risultato non è solo un approfondito e affascinante studio linguistico, ma anche un trattato psicologico sulla creatività di una madre e un interessantissimo saggio letterario con continui richiami a testi e autori, tra cui spicca il riferimento proustiano. L'obiettivo ambizioso di Spitzer era infatti di considerare la lingua di una madre come “prodotto e mezzo” della sua fantasia e utilizzarla come pretesto per avventurarsi nella ricerca dell'anima linguistica.

<http://www.ilsaggiatore.com/autori/leo-spitzer/>

Ticontre. Teoria Testo Traduzione

Il sommario del nuovo numero si può leggere qui: <http://www.ticontre.org/ojs/index.php/t3/index>

In questo quarto numero troverete, innanzitutto, una sezione monografica dedicata a Furio Jesi. Questo monografico è curato da Alessandra Elisa Visinoni, Riccardo Ferrari, Marco Tabacchini, e contiene articoli di Tommaso Guariento, Giulia Scuro, Anna Cerbo, Emanuele Canzaniello, Andrea Rondini.

Seguono quattro saggi, firmati da Sergio Scartozzi (*La lirica cosmica di Pascoli. Il ciocco e il corpus astrale: fonti, immagini e intertestualità della mitologia siderale*), Raoul Bruni (*Sul tradurre in Landolfi: tra teoria e fisiologia*), Alberto Fraccacreta (*Heaney l'amante infelice. Riprese del libro VI dell'Eneide*), Marco Mongelli (*Il reale in finzione. L'ibridazione di fiction e non-fiction nella letteratura contemporanea*). Infine, Valerio Nardoni è autore di un saggio di teoria e pratica della traduzione, intitolato *L'incontro con la propria voce: sull'apertura di Descripción de la mentira di Antonio Gamoneda*; Marco Tabacchini e Francesca Di Blasio di due Reprints (Furio Jesi, *Vera storia dell'uomo senza ombra*; Marcello Pagnini, *L'ermeneutica letteraria e i problemi della contestualizzazione*).

Tutti gli interventi sono disponibili e liberamente scaricabili sul sito della rivista, all'indirizzo www.ticontre.org

È possibile inviare proposte di pubblicazione per le sezioni *Saggi e Teoria e pratica della traduzione*. Le proposte inviate entro la fine dell'anno saranno valutate per la pubblicazione sul prossimo numero (V, aprile 2016).

Die Ausgabe 88 des IDV-Magazins ist online erschienen. Unter dem folgenden Link <http://idvnetz.org/publikationen-des-idv/idv-magazin-88> findet man das Magazin im Durchblättermodus und als Druckversion (PDF).

COMUNICAZIONI

Università di Pavia, Winterschule: “Fra testo e palcoscenico. La traduzione di parole e azioni”
Curriculum di Lingue e Letterature Straniere Moderne, Dottorato in Scienze del Testo Letterario e Musicale

Dall'8 al 12 febbraio, a Pavia (Aula Scarpa, Corso Strada Nuova 65) avrà luogo una serie di incontri che si propongono di indagare la stretta correlazione tra parola e *performance* nella circolazione di testi fra realtà linguistiche e temporali diverse. Il corso offre un'occasione di approfondimento interdisciplinare in cui i testi teatrali sono oggetto di un confronto che ne mette in luce le reciproche influenze. Si avrà così un intenso confronto scientifico fra le discipline e un dialogo fra coloro che partecipano alla trasformazione di un testo in una messa in scena.

La partecipazione è aperta a tutti gli studenti del 2° ciclo, dottorandi e a tutti i ricercatori interessati
Per informazioni sul programma e sulle modalità di iscrizioni, contattare
serena.codena01@universitadipavia.it; donatella.mazza@unipv.it

Impressum

Notiziario AIG / AIG-Infoblatt

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono pubblicati periodicamente sul sito dell'AIG

<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>

